



LABORATORIO R/S

LA STRADA DELLE PIETRE

La leggenda narra che, ai tempi delle crociate, la Santa Casa di Nazareth, dove è nata e cresciuta Maria e dove il Verbo si è fatto carne, sia stata traslata dagli Angeli dalla Palestina sul colle lauretano. Studi recenti hanno comprovato l'autenticità della reliquia, in quanto il perimetro delle tre pareti della Santa Casa venerata a Loreto corrispondono perfettamente al perimetro della Grotta di Nazareth, dove la tradizione colloca la parte restante della casa di Maria. È stato altresì provato che le pietre non sono state estratte in territorio marchigiano, ma coincidono con quelle con cui nell'edilizia dell'epoca di Gesù venivano costruite le abitazioni in Palestina. *Angeli* è un cognome molto comune nel territorio recanatese e nell'anconitano ed è verosimile che la traslazione delle pietre sia avvenuta con la sponsorizzazione della famiglia *Angeli*.

La notte tra il 9 e il 10 dicembre del 1294 le pietre della Santa Casa sono arrivate a Loreto dal porto di Ancona. Dobbiamo immaginare questa lunga fila di carri trainati da buoi, che lentamente hanno percorso la distanza tra Ancona e questo colle al tempo disabitato e ricoperto di arbusti di alloro (da cui appunto il nome Loreto). Di notte, narra la tradizione, e quindi dal pomeriggio del 9 dicembre fino al giorno successivo, nel buio delle campagne, illuminato dai fuochi accesi dai contadini. Da allora gli abitanti dei rioni e delle contrade dell'anconitano e delle campagne recanatesi sono soliti accendere grandi falò la sera del 10 dicembre. Questa festa conviviale, chiamata "*La venuta*" e accompagnata da castagne e vino cotto, ricorda appunto i fuochi con cui gli abitanti del luogo hanno atteso ed illuminato il passaggio delle pietre.

La Santa Casa da secoli accoglie pellegrini da tutto il mondo. Sulle panche di marmo bianco che disegnano il perimetro della casa, sono impressi i solchi delle ginocchia di chi con devozione ha pregato ed onorato la Santa Vergine. Anche noi entreremo in quelle mura con religioso silenzio, provando ad immaginare la vita santa di Maria che nella quotidiana ordinarietà cucinava per Gesù e Giuseppe, spazzava e rassettava, cuciva e rammendava.

Dunque, FARE STRADA verso Loreto non è semplicemente avvicinarsi ad un luogo sacro, come si fa propriamente nei pellegrinaggi, ma significa ripercorrere la strada già percorsa da quelle pietre. La strada stessa è partecipe di quel Sì che all'interno di quelle mura ha cambiato per sempre il corso della storia. Il Sì incondizionato di Maria che ha accolto Gesù fidandosi delle parole dell'Arcangelo. Quel Sì che ci ricorda che Gesù è venuto nell'umiltà, facendosi servo per salvare l'umanità.

